

Quote latte: al via le istanze di accordo



L'annosa questione delle quote latte, si arricchisce di un nuovo capitolo: dopo mesi di interlocuzioni informali partono le attività dell'Organismo di composizione delle situazioni debitorie connesse al prelievo supplementare nel **settore del latte** e dei prodotti lattiero-caseari, istituito dalla **Manovra 2025**.

Oggetto del contendere sono le migliaia di contenziosi legati alla produzione in eccesso realizzata dal 1995-1996 al 2008-2009, per cui restano da esigere circa **1,4 miliardi di euro**, cifra che al netto delle sentenze di annullamento e delle

somme non esigibili ammonta a poco meno di **900 milioni di euro**.

L'Organismo, composto da un rappresentante della Corte dei conti, uno dell'Avvocatura dello Stato e uno dell'Agea, e in carica fino al 2027, ha aperto alla presentazione delle istanze da parte degli allevatori che hanno ricevuto sanzioni per le quote latte e ha la facoltà di rideterminare le posizioni debitorie pendenti, sulla base di specifici criteri definiti dal Masaf (vedi *L'Informatore Agrario* n. 18/2025, pag. 13).

Il debito così rideterminato va **saldato entro 120 giorni** dalla sottoscrizione del verbale di accordo oppure «in caso di somme di particolare rilevanza e/o in considerazione della particolare particolare situazione economica dell'istante» – secondo quanto si legge nel testo dell'istanza, di cui *L'Informatore Agrario* ha preso visione – se ne potrà chiedere la **rateizzazione**.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 21/2025

Quote latte: al via le istanze di accordo

Per leggere l'articolo completo **abbonati** a *L'Informatore Agrario*